



CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DI DIFESA SERVIZI S.P.A.

2016

Determinazione del 5 luglio 2018, n. 69



CORTE DEI CONTI





# *Corte dei Conti*

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria di  
DIFESA SERVIZI S.p.a.**

**per l'esercizio 2016**

**Relatore: Consigliere Luigi Impeciati**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
la dr.ssa Arianna Liberati



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 5 luglio 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994;

visto l'art. 535 del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66, che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della difesa;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 90, con il quale la Società per azioni "Difesa Servizi" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta, relativo all'anno 2016;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



# *Corte dei Conti*

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso, per il detto esercizio.

**ESTENSORE**

*Luigi Impeciati*

**PRESIDENTE**

*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria il 25 luglio 2018

# SOMMARIO

PREMESSA .....	7
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO .....	8
1.1 Profili di carattere generale .....	8
1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio.....	9
2. GLI ORGANI .....	10
2.1 Compensi agli organi.....	10
2.2 Il Collegio sindacale .....	12
2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice etico. ....	13
2.4 Organismo interno di vigilanza e vigilanza esterna.....	13
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE.....	15
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali .....	15
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale .....	15
3.3 Incarichi di studio e consulenza.....	16
3.4 Le procedure.....	16
3.5 I controlli interni .....	17
4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE .....	18
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	22
5.1 Gestione finanziaria .....	22
5.2 Gestione di tesoreria.....	22
5.3 Risultati contabili della gestione .....	23
5.3.1 Il Conto economico .....	23
5.3.2 Conto del patrimonio .....	26
5.3.3 Il Rendiconto finanziario .....	29
5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa.....	31
5.5 Applicazione dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 66.....	32
6. PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2017.....	33
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	35

## **INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi nel 2016 .....	11
Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale nel 2016 .....	12
Tabella 3 - Conto economico.....	24
Tabella 4 - Conto del patrimonio .....	26
Tabella 5 - - Rendiconto finanziario .....	29
Tabella 6 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione .....	31

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sui risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione della Difesa Servizi S.p.a. per l'esercizio finanziario 2016 nonché sulle evenienze di maggior rilievo medio tempore verificatesi.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria 2015 con relazione approvata nell'adunanza del 21 dicembre 2017 (determinazione n. 128/2017, pubblicata in Atti parlamentari Leg. XVII, Doc. XV, n. 602).

# **1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO**

## **1.1 Profili di carattere generale**

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a., con socio unico il Ministero della difesa, è stata costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e svolge, come organo *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa.

L'originaria previsione normativa è stata poi integrata dall' art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrato in vigore il 1° gennaio 2015, il quale, in riferimento a Difesa Servizi S.p.A, così dispone: “Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l'utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla società, attraverso la gestione economica dei beni dell'Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

Tale disposizione ha codificato la possibilità, in deroga alle norme ordinarie di contabilità, di utilizzare direttamente le somme derivanti dall'attività della società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio.

La Società, che è quindi strumento organizzativo del Ministero, ha per oggetto sociale la valorizzazione e la gestione economica, in qualità di concessionario, di beni, anche immateriali, e di servizi per attività che non siano direttamente correlate alle funzioni operative delle Forze Armate. Nel corso dell'anno 2016 non vi sono stati interventi normativi concernenti direttamente la gestione della Società, né questa risulta inserita nell'Elenco ISTAT 2016 delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato.

## **1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio**

La gestione dell'attività nel 2016 è proseguita in base ai programmi ed indirizzi strategici definiti per il triennio 2014-2016 con il decreto interministeriale 16 settembre 2014 (registrato il 31 ottobre 2014), che peraltro ha trovato concretizzazione nel contratto di servizio successivamente stipulato l'8 gennaio 2015 ed avente, quindi, come periodo di riferimento il triennio 2015-2017.

Il d.i. di determinazione degli indirizzi strategici riproduce, sostanzialmente, quello anteriore, e pone a carico della Società la redazione di una relazione annuale al Ministero sulle attività svolte.

Anche il contratto di servizio stipulato nel 2015, destinato, come detto, a definire le attività da svolgere nel triennio 2015-2017, riproduce, sostanzialmente, i contenuti di quello precedente introducendo, peraltro, il previo assenso del Ministro sulle eventuali assunzioni di personale esterno e sulle consulenze, nonché l'espressa previsione della sottoposizione della Società al controllo esterno della Corte dei conti, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Infine sono state osservate le norme contenute nei seguenti atti circa i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa:

- Decreto interministeriale Difesa-MEF, del 17 aprile 2012, che disciplina l'attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- Convenzione attuativa tra lo Stato Maggiore Difesa e Difesa Servizi, in data 6 novembre 2015, che norma le modalità circa l'acquisizione di beni e servizi o l'effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al predetto decreto interministeriale;
- Direttiva SMD F — 013, edizione 2015, dello Stato Maggiore della Difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi S.p.A., da parte dell'Amministrazione Difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.



Non essendo emerso dagli approfondimenti effettuati un parere univoco sull'applicabilità della norma, il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di richiedere all'Ufficio Legislativo del Ministero della difesa un parere circa l'applicabilità alla Società delle sopracitate disposizioni e, nelle more del suddetto parere, aveva deliberato di sospendere il pagamento degli emolumenti agli Amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013 e di accantonare una quota riferita al 20 per cento del compenso, che non è stato ancora corrisposto, per scopo prudenziale.

L'Ufficio legislativo, ha inteso avviare una consultazione con il Ministero dell'economia e finanze e con quello della funzione pubblica in ordine a quanto precede ma, allo stato, la vicenda non ha trovato una sua soluzione.

In ogni caso, pur con le medesime premesse, l'Assemblea ordinaria del 16 novembre 2017 ha ora deciso di modificare, fermo restando l'importo complessivo dei compensi nella misura di euro 260.000,00 annui lordi, la ripartizione degli stessi come segue:

- Presidente €. 25.000,00;
- Amministratore delegato €. 175.000,00;
- Consigliere di amministrazione €. 20.000,00.

**Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi nel 2016**

	<b>Compenso deliberato</b>	<b>Contributi / Cassa ingegneri</b>	<b>Costo complessivo Società</b>	<b>Compenso corrisposto</b>	<b>Compenso ancora da pagare al 31/12/2016</b>
Presidente	50.000	2.000	52.000	38.133	3.467
A.D.	150.000	31.720	181.720	145.376	0
Consigliere di amministrazione	20.000	0	20.000	8.000	8.000
Consigliere di amministrazione	20.000	0	20.000	0	16.000
Consigliere di amministrazione	20.000	0	20.000	0	16.000
<b>Totale</b>	<b>260.000</b>		<b>293.720</b>	<b>191.509</b>	<b>43.467</b>

N.B. in attesa di delucidazioni normative, Difesa spa non ha corrisposto il compenso a due consiglieri; gli altri compensi ancora da pagare sono stati saldati nel 2017.

Il Consiglio di amministrazione, composto, come detto, da n.5 membri, in data 23 marzo 2018, ha nominato il nuovo amministratore delegato e attribuito i relativi poteri e deleghe, per gli esercizi 2017-2019 ai sensi degli artt. 19 e 21 dello Statuto.

## 2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale nel corso dell'anno ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (revisione legale dei conti) cod. civ., ed ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 nella riunione del 20 aprile 2017.

Nell'Assemblea ordinaria del 16 novembre 2017 è stato deciso di corrispondere al Presidente e ai componenti sindaci un compenso professionale pari a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 140/2012, Tabella C, misura minima, in analogia col precedente trattamento.

**Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale nel 2016**

	<b>Compenso sindaco</b>	<b>Compenso revisore</b>	<b>Rimborso spese</b>	<b>Contributo integrativo</b>	<b>IVA</b>	<b>Ritenuta d'acconto (-)</b>	<b>Compenso complessivo corrisposto</b>
Presidente	10.207	11.378	0	0	0	0	21.585
Membro	10.207	11.378	855	891	5.087	4.446	28.418
Membro	9.937	22.757	2.211	1.396	7.986	6.981	44.287
<b>Totale</b>	<b>30.350</b>	<b>45.513</b>	<b>3.066</b>	<b>2.287</b>	<b>13.073</b>	<b>11.427</b>	<b>94.289</b>

## **2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice etico.**

La Società, che aveva già adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati rilevanti e, contestualmente, un codice etico del personale in servizio, con delibera 26 marzo 2014 ha provveduto ad aggiornare sia il modello di organizzazione, sia del Codice etico, per adeguarli alla sopravvenuta legge 6 novembre 2012, n. 190.

La revisione e l'aggiornamento di tutte le procedure funzionali interne in relazione all'assetto organizzativo della Società ed alle competenze derivanti dall'organigramma, con relativa strutturazione/implementazione delle procedure organizzative nei sistemi di controllo, sono stati approvati in data 9 marzo 2016.

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale della società in servizio nel 2016 è tutto tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione per i militari il Codice dell'Ordinamento militare e per il personale civile le disposizioni contenute nel d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 (e successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62.

In accordo con quanto rappresentato nel verbale del Collegio sindacale del 16 marzo 2018, la Corte evidenzia, come già occasione precedenti, che l'Ente non ha ancora predisposto le procedure di organizzazione interna in particolare, con riferimento alle attività contrattuali e alla gestione dei servizi di tesoreria compresi i relativi mansionari come previsto dall'art.21, co.1 dello Statuto.

## **2.4 Organismo interno di vigilanza e vigilanza esterna**

L'organismo di vigilanza è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 18 luglio 2013 ed è assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'ufficio affari giuridici della Società.

Nell'adunanza del 17 dicembre 2014, il Consiglio di amministrazione, esaminata la problematica relativa ai criteri organizzativi da adottare, si è riservato di procedere alla nomina del nuovo organismo interno di vigilanza; nomina cui ha proceduto, successivamente, con due componenti tratti dal personale interno e con un Presidente esterno.

Con decreto del Ministro della difesa 9 settembre 2013 la vigilanza esterna e il controllo strategico sulla Società sono stati affidati all'Organismo indipendente di valutazione del Ministero.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute modifiche.

## **2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza**

Nel 2013 il Consiglio di amministrazione aveva nominato il Responsabile della trasparenza e il Responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, nell'adunanza del 18 febbraio 2014 ha adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione, adeguandosi alle indicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (all'epoca CIVIT).

Il Piano – che indica sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio – determina le modalità per la formazione delle decisioni e per la rotazione del personale, al di là di quanto già previsto dallo statuto e dal contratto di servizio del 2011 (art. 6, capo 5), che fissavano in tre anni la durata di ciascuna posizione.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al Piano è allegato anche l'organigramma della Società con la dotazione del personale.

Con delibera 8 ottobre 2015 il Consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza.

Il 9 marzo 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Sul sito della società, non risultano pubblicati, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, nella sezione “Amministrazione trasparente” i referti inviati dalla Corte dei conti al Parlamento.

## **3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE**

### **3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali**

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 la Società – in base al contratto di servizio del 2011 sostituito dal nuovo contratto di servizio 2015-2017, stipulato l'8 gennaio 2015 – ha continuato ad utilizzare la sede (legale ed operativa) di via Flaminia, nella quale si era trasferita nel 2013, ed i beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, nonché due automezzi etc.), posti a sua disposizione dal Ministero della difesa.

### **3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale**

Il personale impiegato, suddiviso tra ufficiali e sottufficiali in considerazione del rilevante incremento delle attività, è aumentato di 9 unità rispetto al 2015, fino a raggiungere il numero di 30 unità.

Il 31 dicembre 2015 è scaduto il contratto di lavoro a tempo determinato dell'unico dipendente civile a suo tempo assunto, contratto che non è stato rinnovato.

Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del Ministero assegnato temporaneamente alla Società (per un triennio rinnovabile una volta: art. 8 commi 4 e 5 dello statuto) continua ad essere corrisposto dal Ministero stesso, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che può “essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità”.

Con deliberazione 26 maggio 2016 il Consiglio di amministrazione ha disposto la corresponsione al personale del premio di produzione per l'anno 2015, in considerazione dei risultati raggiunti, premio che ha costituito l'unica forma di retribuzione aggiuntiva, non essendo stati corrisposti, come nei precedenti esercizi, compensi per prestazioni straordinarie.

La quantificazione del premio è stata poi effettuata, nella successiva adunanza del 21 ottobre 2016, sulla base di una pluralità di parametri oggettivi (incremento percentuale dell'utile della società nell'esercizio rispetto a quello precedente, risultato personale raggiunto, posizione di responsabilità rivestita, giorni di presenza in servizio) e l'importo complessivo erogato è stato di euro 65.225,

ripartito tra 26 unità di personale<sup>1</sup>, con singoli importi annui da un minimo di euro 842 per un autista al massimo di euro 6.355 per uno dei capi-ufficio, responsabile anche della sicurezza.

La liquidazione del premio di produzione per l'esercizio 2016, già approvato nel suo ammontare complessivo nel CdA del 20 marzo 2017 (€ 80.277) è stata deliberata dal CdA nella riunione del 5 settembre 2017.

Anche nel corso del 2016 non è stata attivata alcuna specifica attività formativa del personale, tenuto conto dell'attività peculiare della Società e dell'appartenenza dei dipendenti alle Forze Armate.

L'affiancamento operato dagli addetti alla gestione ai professionisti esterni ha consentito di ridurre l'importo delle consulenze in materia fiscale e tributaria e societaria, limitando queste solo ad attività richiedenti professionalità specialistiche.

### **3.3 Incarichi di studio e consulenza**

L'attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a due consulenze esterne in materia tributaria, fiscale e del lavoro, susseguitesi nell'esercizio, e di una consulenza legale in materia di marchi e brevetti.

L'importo complessivo dei compensi e degli oneri accessori corrisposti ai consulenti nel corso del 2016 è stato di euro 163.916 rispetto ai 108.671 euro del 2015, giustificato anche per il contenzioso medio-tempore instauratosi.

### **3.4 Le procedure**

L'attività della Società, consistente in massima parte nella predisposizione, stipulazione ed esecuzione di contratti, ha continuato a svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza.

---

<sup>1</sup> Di cui 3 autisti. Il numero di 26 dipendenti tiene conto degli avvicendamenti di personale avvenuti nell'anno.

### **3.5 I controlli interni**

Le limitate dimensioni della Società e la natura e consistenza economica dell'attività svolta hanno portato la Società ad utilizzare solo un sistema di controllo interno della gestione, espletato da due unità di personale, salva l'attività dell'OIV.

## 4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La valorizzazione delle risorse delle Forze Armate è la finalità statutaria della Società, così come indicata nelle norme istitutive.

Per tutto l'esercizio 2016 ha avuto applicazione il contratto di servizio stipulato l'8 gennaio 2015.

Le risorse finanziarie derivanti dall'attività della Società – al netto dei costi sostenuti – sono quindi state poste a disposizione del Ministero, per la loro utilizzazione da parte delle strutture interessate, con una tempistica che, pur se migliorata, ha comunque comportato una consistente giacenza nel conto corrente della Società stessa.

La particolarità del sistema – e cioè l'utilizzazione delle predette risorse direttamente dal Ministero senza il transito tra le entrate dello Stato e successiva riassegnazione – che pure aveva dato luogo a perplessità in ordine alla sua compatibilità con l'ordinario sistema di gestione contabile delle entrate dello Stato, è stata oggetto di intervento normativo con il richiamato art. 1 comma 380 della l. 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità del 2015), in forza del quale le risorse acquisite dalla società “sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

L'attività della società nel corso dell'esercizio 2016 si è sviluppata secondo le linee definite nel documento di programmazione annuale, approvato, in ritardo, dal Consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2016, che prevedevano l'incremento di talune attività (vendita dati del Servizio meteo A.M., servizio di tesoreria dell'I.G.M. dell'Esercito e dell'Istituto Idrografico della Marina).

Anche nel 2016 la Società ha dunque confermato il *trend* positivo già evidenziato nei precedenti esercizi finanziari, perfezionando le convenzioni siglate nel precedente esercizio ed avviando l'attuazione delle nuove concessioni stipulate dal Ministero. L'aumento delle concessioni ha determinato un allargamento dei settori economici di intervento. Tale ampliamento, pur tenendo conto del difficile scenario macro economico nazionale, ha consentito alla Società la diversificazione delle fonti di ricavo e il miglioramento della gestione del rischio di insolvenza da parte dei licenziatari dei marchi.

La definizione di alcuni *iter* procedurali che nel passato avevano rallentato il regolare sviluppo delle attività, ha consentito il consolidamento delle vecchie convenzioni e il perfezionamento di nuove. Al fine di concretizzare un più puntuale riparto funzionale, il Collegio sindacale ha fortemente auspicato la sollecita elaborazione di un regolamento interno che definisca le varie competenze organizzative e decisionali in ordine alle varie fasi gestionali.

Nell'anno, infatti, il numero delle convenzioni in essere è aumentato a 77, di cui 18 perfezionate nel 2016.

Tra tali atti, si ricordano:

- 1) in merito alla gestione dei marchi delle FF.AA, in data 2 novembre 2016 è stato dichiarato il fallimento della PLG (Società Professional Licensing Group) e si è provveduto a far firmare ai sublicenziatari un atto ricognitivo dell'avvenuto subentro (dal 7 luglio 2015) ossia, l'avvenuta risoluzione del contratto di Licenza Generale con PLG, al fine di dare formale continuità al rapporto contrattuale tra le parti;
- 2) il Ministero della difesa ed il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact), nel luglio del 2016, hanno siglato un accordo di collaborazione per la valorizzazione dei musei militari; in tale ambito, Difesa Servizi SpA, quale società *in house*, potrà acquisire le risorse assegnate annualmente dal Mibact per impiegarle per la realizzazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione dei musei militari;
- 3) a seguito di specifica gara per la concessione di spazi pubblicitari su ponteggi allestiti per i lavori di restauro del Museo dell'Arma dei Carabinieri di Roma, è stato sottoscritto il conseguente contratto per la durata di 215 giorni dall'installazione delle pubblicità, con canone di concessione di 0,2 milioni di euro;
- 4) la Società, d'intesa con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito del Progetto "ARMA 1814", ha creato un nuovo marchio commerciale da poter utilizzare per la realizzazione di capi di abbigliamento. Nel corso dell'esercizio è stato condotto un *market test*, destinato esclusivamente al personale dell'Arma, per il lancio di una prima serie limitata di capi tecnici di abbigliamento da *running/outdoor*;
- 5) in data 30 novembre 2016, sono stati firmati i contratti definitivi con Leonardo Finmeccanica S.p.a., sulla base dei preliminari sottoscritti il 29 luglio 2016, relativamente alla fornitura da parte dell'Aeronautica Militare (A.M.) di:
  - supporto addestrativo e formativo, oltre ai servizi logistici accessori, nell'ambito del contratto stipulato dall'ex Alenia con la Repubblica di Polonia per la fornitura di velivoli M-346. Il valore complessivo del contratto è di circa 15 milioni di euro; al 31 dicembre 2016 sono stati realizzati ricavi per prestazioni effettuate per un importo di 5,56 milioni di euro;
  - servizi di formazione ed addestramento presso l'*International Training Center* della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea di Pisa, ai fini del conseguimento della qualifica di *heavy maintenance center* C-130J. Il valore è di circa 1,2 milioni di euro; al 31 dicembre 2016 sono stati

realizzati ricavi per prestazioni concluse per un importo di 0,14 milioni di euro come attestato dall'Aeronautica Militare (AM);

- 6) in data 14 dicembre 2016 è stato sottoscritto, con la Società, aggiudicataria a seguito della gara bandita nel 2015, il primo contratto di concessione relativo al Faro di Punta del Fenaiia, presso l'Isola del Giglio (GR), con canone annuale di 65.000 euro;
- 7) in data 20 dicembre 2016 è stata effettuata la gara dei fari 2016 con la presentazione, da parte degli interessati, di 34 offerte per 10 lotti, che sono state poi valutate nel corso del 2017, secondo le modalità stabilite nel disciplinare tecnico.

In ordine a tale attività contrattuale sono stati introdotti, da soggetti privati, contenziosi in sede civile e amministrativa, così riassumibili:

- è stato impugnato il Bando Fari 2016 da una Fondazione privata esclusa dal novero dei possibili concorrenti per carenza dei requisiti. Il procedimento pende dinanzi al TAR Lazio;
- è stato proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. per asserita turbativa di possesso in ragione del fatto che il fondo su cui sorge un faro (Capo Milazzo – ME) è intercluso;

Prosegue la fase di merito del ricorso in opposizione a decreto ingiuntivo proposto dalla Compagnia assicuratrice emittente polizza fideiussoria a garanzia dell'adempimento di un contratto di sfruttamento di marchio.

Risulta, altresì, pendente ricorso al TAR Campania- sede di Salerno, un ricorso proposto da società privata che aveva presentato un *project financing* per il ripopolamento della razza equina di Persano, sul sedime militare della stessa località. La società Difesa Servizi è stata chiamata in causa in quanto ha commissionato un'indagine di mercato i cui esiti sono stati fatti propri del Ministero della difesa nel provvedimento di diniego.

Inoltre, sono stati siglati i seguenti contratti principali riconducibili a:

- gestione del marchio dell'Esercito;
- gestione del marchio dell'Arma dei Carabinieri, per la realizzazione di abbigliamento sportivo;
- gestione del marchio della Marina Militare (M.M.) per la realizzazione di un modellino della nave “Amerigo Vespucci” e, con l’A.M. per la commercializzazione di un modellino del velivolo delle Frecce Tricolori MB 339 PAN e per la concessione in uso degli emblemi e marchi della Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN);
- gestione di spazi pubblicitari;

- servizio meteo con la Rai – Radiotelevisione Italiana;
- gestione economica di taluni immobili per la concessione di alcuni spazi e aree.

Nel corso del 2016 sono state convocate 5 assemblee (di cui 2 andate deserte) e si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di amministrazione e 6 riunioni del Collegio sindacale.

## **5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

### **5.1 Gestione finanziaria**

La gestione finanziaria della società consiste: nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata, nel pagamento delle limitate spese di produzione dei ricavi e nella messa a disposizione del Ministero e delle strutture indicate nel contratto di servizio, della percentuale di entrate ivi prevista. Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero, queste sono tenute in giacenza presso l'Istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della società, e non sono mai state ipotizzate forme di investimento, sia pure a breve, delle somme stesse.

### **5.2 Gestione di tesoreria**

La società ha operato mediante sette conti correnti, di cui quattro aperti presso il banco posta e tre aperti presso due diversi Istituti di credito, utilizzati per il servizio di tesoreria svolto in favore delle Forze Armate.

Le relative scritture contabili risultano essere state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

Peraltro il Collegio sindacale ha ritenuto di sottolineare, nel verbale del 16 marzo 2018, la necessità di intraprendere opportune azioni di mitigazione del rischio sui depositi bancari accesi presso due soli istituti di credito (al momento pari a euro 24,5 milioni nell'uno e 5,1 milioni nell'altro).

## **5.3 Risultati contabili della gestione**

### **5.3.1 Il Conto economico**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione, previo parere positivo reso dal collegio sindacale il 20 aprile 2017, ed è stato approvato dall'Assemblea nella seduta del 27 aprile 2017.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico della Società per il 2016 posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2015.

**Tabella 3 - Conto economico**

	2015	2016	var.% 2016/2015
<b>A) Valore della produzione:</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.327.492	17.141.981	51,33
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		24.754	100,00
Totale altri ricavi e proventi	133.298	589.764	342,44
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>11.460.790</b>	<b>17.756.499</b>	54,93
<b>B) Costi della produzione:</b>			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	730	41.689	5.610,82
2) per servizi	4.576.702	9.889.796	116,09
3) per godimento di beni di terzi	2.530.546	5.491.685	117,02
4) per il personale:			
a) salari e stipendi	251.910	286.287	13,65
b) oneri sociali	13.456	13.720	1,96
c) trattamento di fine rapporto	2.362	174	-92,63
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>267.728</b>	<b>300.181</b>	12,12
5) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.643	57.641	9,49
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.421	12.218	-15,28
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	1.547.449	198.890	-87,15
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.614.513</b>	<b>268.749</b>	-83,35
6) accantonamento per rischi	0	361.150	100,00
7) oneri diversi di gestione	603.704	232.759	-61,44
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>9.593.923</b>	<b>16.586.009</b>	72,88
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.866.867</b>	<b>1.170.490</b>	-37,30
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>			
Totale proventi da partecipazioni	0		
16) altri proventi finanziari			
a) proventi diversi dai precedenti	292.506	229.647	-21,49
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>292.506</b>	<b>229.647</b>	-21,49
17) Interessi e altri oneri finanziari	-18.566	-339	-98,17
17b) Utili e perdite su cambi	3.487	-55.499	
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>277.427</b>	<b>173.809</b>	-37,35
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.144.294</b>	<b>1.344.299</b>	-37,31
10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	1.313.142	504.872	-61,55
imposte anticipate (-)	-412.452	-752.420	82,43
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	900.690	-247.548	-127,48
<b>11) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.243.604</b>	<b>1.591.847</b>	28,00

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, superiore rispetto all'anno precedente del 28 per cento.

Il risultato positivo raggiunto, peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, è in buona parte dovuto alla circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Al riguardo, malgrado la rinnovata sollecitazione della Corte dei conti, non è stato realizzato il processo di redazione – più volte annunciato – di uno schema di dati contabili dal quale, tenendo conto dei predetti costi effettivi non sostenuti, potrebbe con più chiarezza emergere la reale redditività della Società.

Il valore della produzione di circa 17,8 milioni di euro ha raggiunto e superato i livelli dell'esercizio 2015 (11,5 milioni). I costi di produzione correlati si attestano a circa 16,6 milioni (9,6 mln nel 2015) di cui circa 14,7 milioni (6,3 milioni nel 2015) sono rappresentati dalle retrocessioni alle Forze Armate.

Il valore che precede risulta dalla somma di 9,2 milioni di euro, derivanti dalle retrocessioni (inseriti alla voce “costi per servizi” del bilancio) e 5,5 milioni di euro derivanti dai costi per godimento di beni di terzi connessi alle retrocessioni stesse.

### 5.3.2 Conto del patrimonio

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto del patrimonio della Società per il 2016, posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2015:

**Tabella 4 - Conto del patrimonio**

	2015	2016	var.% 2016/2015
<b>Attivo</b>			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)			
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	9.250	0	-100,00
3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere	1.834	15.034	719,74
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	200.798	160.912	-19,86
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>211.882</b>	<b>175.946</b>	<b>-16,96</b>
II - Immobilizzazioni materiali			
1) impianti e macchinari	4.261	1.177	-72,38
2) attrezzature industriali e commerciali	329	250	-24,01
3) altri beni	34.334	40.162	16,97
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>38.924</b>	<b>41.589</b>	<b>6,85</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni finanziarie			
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>250.806</b>	<b>217.535</b>	<b>-13,27</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
I - Rimanenze			
4) prodotti finiti e merci		24.754	100,00
<b>Totale rimanenze</b>		<b>24.754</b>	<b>100,00</b>
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	5.378.262	10.364.478	92,71
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>5.378.262</b>	<b>10.364.478</b>	<b>92,71</b>
2) Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.181.574	1.029.464	-52,81
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.181.574</b>	<b>1.029.464</b>	<b>-52,81</b>
3) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	412.452	1.164.872	182,43
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>412.452</b>	<b>1.164.872</b>	<b>182,43</b>
4) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	40.201	2.309	-94,26
<b>Totale credito verso altri</b>	<b>40.201</b>	<b>2.309</b>	<b>-94,26</b>

<b>Totale crediti</b>	<b>8.012.489</b>	<b>12.561.123</b>	<b>56,77</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
<b>IV - Disponibilità liquide</b>			
depositi bancari e postali	20.186.104	26.485.790	31,21
denaro e valori in cassa		858	100,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>20.186.104</b>	<b>26.486.648</b>	<b>31,21</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>28.198.593</b>	<b>39.072.525</b>	<b>38,56</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	2.405	1.400	-41,79
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>2.405</b>	<b>1.400</b>	<b>-41,79</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>28.451.804</b>	<b>39.291.460</b>	<b>38,10</b>

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>var.% 2016/2015</b>
<b>Passivo</b>			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	1.000.000	1.000.000	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale	200.000	200.000	
V - Riserve statutarie	1.909.464	633.535	-66,82
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII - Altre riserve, distintamente	2.056.838	3.076.371	49,57
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio.	1.243.604	1.591.847	28,00
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>6.409.906</b>	<b>6.501.753</b>	<b>1,43</b>
B) Fondi per rischi e oneri	399.030	654.892	64,12
4) Altri		117.288	100
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>399.030</b>	<b>772.180</b>	<b>93,51</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			
D) Debiti			
1) acconti	1.685	2.958	75,55
2) debiti verso fornitori	217.673	106.538	-51,06
3) debiti tributari	1.388.504	51.418	-96,30
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.743		-100
5) altri debiti	19.446.485	31.154.946	60,21
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>21.064.090</b>	<b>31.315.860</b>	<b>48,67</b>
E) Ratei e risconti			
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>578.778</b>	<b>701.667</b>	<b>21,23</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>28.451.804</b>	<b>39.291.460</b>	<b>28,10</b>

In merito alle operazioni con le parti contraenti viene indicato in bilancio che quelle realizzate dalla Società sono state concluse a condizioni normali di mercato. La Corte a tal proposito non può che confermare quanto già espresso dal Collegio sindacale in sede di approvazione del bilancio 2016 circa l'opportunità di integrare la relazione sulla gestione con l'informativa di cui all'art. 2428, comma 2, n. 2, del Codice civile) in tema di rapporti con parti correlate, secondo corretti principi contabili.

Tra i dati patrimoniali il capitale circolante è rappresentato prevalentemente dalla voce dei Crediti commerciali, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse, in forza delle convenzioni efficaci, e

non ancora incassate per un valore di circa 10,4 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione crediti la cui consistenza è pari a 4,9 milioni di euro, a seguito della decisione del Consiglio di amministrazione (Cda) di aumentarlo di ulteriori 0,2 milioni euro circa, nonché dai crediti tributari e dagli altri crediti per complessivi circa 2,2 milioni di euro (crediti tributari e imposte anticipate), dalle disponibilità liquide in giacenza sui conti bancari e postali della Società per 26,5 milioni di euro.

Non sono presenti attività finanziarie.

Il totale dell'attivo, includendo le Immobilizzazioni per un importo di circa 0,2 milioni di euro e le rimanenze di prodotti finiti per circa 0,02 milioni, relativi al marchio Arma 1814 ed ai Musei militari, è pari a 39,3 milioni di euro.

Nel passivo, il Patrimonio netto di circa 6,5 milioni di euro, detratti gli 1,5 milioni di euro di utili del 2015 distribuiti nel corso dell'esercizio, è costituito dal capitale sociale per 1 milione di euro, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 1,6 milioni di euro e le riserve (legale e straordinarie) per circa 3,9 milioni di euro.

La voce prevalente dei debiti è costituita da "altri debiti", ovvero dai debiti verso le FF.AA. e il Ministero della difesa, per un importo di circa 31,2 milioni di euro e consiste negli oneri per la retrocessione dei proventi generati, così come stabilito dal Contratto di servizio, nonché al netto delle delegazioni di spesa sostenute nel corso dell'esercizio a favore della Difesa. Sono incluse, in tale importo, ulteriori somme nei confronti dello Stato Maggiore dell'Aeronautica (5,1 milioni di euro) generati dalle attività addestrative/formative svolte a favore di Leonardo Spa non incassati nell'esercizio.

Vi sono inoltre circa 0,7 milioni di euro di risconti passivi, relativi a spese anticipate e ricavi di competenza di esercizi successivi.

Il totale del passivo, includendo anche i debiti commerciali e quelli tributari per un importo rispettivamente di circa 0,1 milioni di euro ciascuno, nonché il fondo per imposte incerte pari ad euro 0,7 milioni è pertanto pari a circa 39,3 milioni di euro.

Un particolare riferimento va fatto al "servizio di tesoreria" svolto dalla Società in alcuni settori dell'Amministrazione difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili essenzialmente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare (AM), ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero crediti pregressi.

Nel 2016 la tesoreria ha portato entrate per circa 3,6 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto al 2015. In tale settore il Collegio sindacale, unitamente al Magistrato delegato della Corte, ha

rappresentato la necessità di dotare la società e i suoi agenti di un puntuale regolamento di esecuzione del servizio, con evidenza di compiti e responsabilità gestionali, allo stato non correttamente delineate.

Per quanto concerne l'elenco di partecipazioni in imprese controllate e collegate, nessuna partecipazione, direttamente, tramite società fiduciaria o per interposta persona, è stata detenuta nel corso del 2016, né alla data di chiusura dell'esercizio (come indicato in Nota integrativa).

### 5.3.3 Il Rendiconto finanziario

Di seguito viene riportata la tabella del Rendiconto finanziario (metodo indiretto) che rappresenta, maggiori disponibilità liquide, pari a euro 26.486.648, rispetto all'esercizio precedente pari a euro 20.186.104.

**Tabella 5 - Rendiconto finanziario**

Metodo indiretto	2015	2016
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.243.604	1.591.847
Imposte sul reddito	900.690	-247.548
Interessi passivi (attivi)	-277.427	-173.809
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.866.867	1.170.490
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	1.948.859	560.213
Ammortamenti delle immobilizzazioni	67.064	69.859
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	29.403
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.015.923	659.475
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.882.790	1.829.965
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	-24.754
Decremento/(Incremento) dei crediti verso i clienti	-2.227.289	-5.143.166
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	57.625	-99.135

Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.425	1.005
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	260.972	122.889
Altri decrementi/(Altri Incrementi) da capitale circolante netto	-618.766	12.137.575
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-2.528.883</b>	<b>6.994.414</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.353.907	8.824.379
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	277.427	173.809
(Imposte sul reddito pagate)	-1.334.484	-1.089.538
(Utilizzo dei fondi)	-7.114	-42.114
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-1.064.535</b>	<b>-957.843</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>289.372</b>	<b>7.866.536</b>
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-69.456	-16.800
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.220	-49.192
(Acquisizioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-74.676</b>	<b>-65.992</b>
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-1.500.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C</b>	<b>0</b>	<b>-1.500.000</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>214.696</b>	<b>6.300.544</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	19.971.406	20.186.104
Danaro e valori in cassa	2	
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>19.971.408</b>	<b>20.186.104</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>20.186.104</b>	<b>26.485.790</b>
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	858
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>20.186.104</b>	<b>26.486.648</b>

Al riguardo, si evidenzia l'opportunità di procedere ad una ulteriore accelerazione e snellimento delle procedure di versamento, al fine di evitare il protrarsi della suddetta formazione di giacenze di cassa non in linea con il quadro normativo vigente, esplicitato dal Mef con circolare 5 ottobre 2016, n. 22.

Emerge, anche da tale prospetto l'importante ammontare di depositi bancari, anche questo determinato e correlato alle richieste di allocazione delle risorse di spettanza del Dicastero.

Allo scopo di scongiurare possibili rischi, derivanti dalla concentrazione dei depositi, è stato chiesto al Consiglio di amministrazione di diversificare maggiormente gli istituti bancari.

#### 5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

A seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2016, è stato deliberato di destinare l'utile di esercizio a fondo di riserva straordinaria. Il capitale sociale è composto da 1.000 azioni, ciascuna dal valore nominale di 1.000,00 euro ed è interamente posseduto dal Ministero della difesa.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, così come deliberato dall'Azionista, alla distribuzione di parte degli utili realizzati nel 2014 al Ministero della difesa per un importo di euro 1.500.000.

Dall'analisi dei valori economici, con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria, da quelli ove la Società ha "valorizzato" generando nuovo fatturato, è emerso che per il 2016 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 9,4 milioni di euro (somma da computarsi come rendiconto finanziario nel quale sono compresi anche costi rappresentati da fatture inviate nell'anno precedente), sensibilmente superiori, di 3,1 milioni di euro (+48,68 per cento), rispetto allo scorso esercizio finanziario (tabella seguente).

**Tabella 6 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione**

ARTICOLAZIONE DIFESA	FATTURATO		TESORERIA		TOTALE		Var% 2016/15
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	
<b>SME</b>	998.686	1.878.739	1.201.476	2.056.827	2.200.162	3.935.566	78,88
<b>SMM</b>	2.695.080	2.840.141	47.999	170.285	2.743.079	3.010.426	9,75
<b>SMA</b>	2.139.642	3.477.204	1.350.038	1.184.379	3.489.680	4.661.583	33,58
<b>CC</b>	114.013	326.408	0	0	114.013	326.408	186,29
<b>SCD</b>	0	31.418	0	0	0	31.418	100,00
<b>SMD</b>	402.318	886.867	33.709	117.406	436.027	1.004.274	130,32
<b>TOTALE</b>	<b>6.349.739</b>	<b>9.440.777</b>	<b>2.633.222</b>	<b>3.528.897</b>	<b>8.982.961</b>	<b>12.969.674</b>	<b>44,38</b>

In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, le somme versate ammontano circa a 13 milioni di euro (al netto di 5,1 milioni di euro riferiti alla quota parte scaturente dalle attività svolte nel 2016 a favore della Leonardo Finmeccanica SpA). Di tale importo, circa 8,2 milioni di euro, sono già stati impiegati dalla Difesa attraverso l'istituto della delegazione di pagamento.

### **5.5 Applicazione dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 66**

In sede di applicazione dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 66, la Società nel 2015 ha realizzato una riduzione dei costi operativi, rispetto al 2013, quantificata in euro 240.951; quest'ultima somma, in conformità a quanto prescritto dall'art. 20 comma 3, del d.l. 66/2014, è stata accantonata quale riserva disponibile del patrimonio netto e nell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio del 2016 è stata approvata la ripartizione per l'impiego dei risparmi derivanti da questa riduzione dei costi operativi 2015 rispetto al 2013 tra le varie Forze Armate sulla base dei progetti da quest'ultimi presentati.

## 6. PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2017

Nel contesto delle numerose attività in corso di definizione, è opportuno illustrare sinteticamente le nuove situazioni che la Società ha previsto di affrontare nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

In merito alla gestione economica degli immobili, il progetto di valorizzazione della caserma "G. Miraglia" sull'isola delle Vignole (Venezia) avverrà attraverso una procedura ad evidenza pubblica per la concessione a privati della struttura fino a 50 anni. La valorizzazione della Caserma "Miraglia" è stata prevista per consentire, da un lato, la razionalizzazione delle strutture, valutate come non più indispensabili al soddisfacimento di esigenze militari *in loco*, consentendo così una contestuale riduzione della spesa pubblica e, dall'altro, la valorizzazione degli immobili stessi che potrebbero tornare ad essere a disposizione della collettività attraverso la realizzazione qualificata di strutture civili, utili ad una riqualificazione del territorio lagunare.

Per quanto riguarda il Progetto Fotovoltaico, la quota parte dei ricavi derivanti dalla locazione dei sedimi interessati all'installazione degli impianti fotovoltaici continuerà a risentire degli effetti della legge n. 116/2014, di conversione del d.l. 24 giugno 2014, n. 91 cosiddetto "spalma incentivi", che definisce la rimodulazione, iniziata il 1° gennaio 2015, degli incentivi corrisposti ai menzionati impianti. Le aziende hanno chiesto, in termini contrattuali, la riduzione del canone annuo dovuto nella stessa misura percentuale della riduzione del nuovo sistema tariffario rispetto al precedente che, a titolo indicativo, il quale nel corso del prossimo anno salirà dall' 8 per cento al 13 per cento, per poi incrementarsi, in alcuni casi, negli anni futuri.

In accordo con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) proseguono, poi, i lavori per definire la norma che possa permettere l'acquisto da parte del Ministero della difesa dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici realizzati presso i sedimi militari, a prezzi inferiori rispetto a quelli attualmente pagati dalle F.A.

Le aziende proprietarie degli impianti hanno proposto a Difesa Servizi di avvalersi della possibilità, prevista dalla delibera del dicembre 2013 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, di cedere l'energia elettrica prodotta dai loro impianti al dicastero, attivando il miglior meccanismo disponibile previsto (Scambio sul Posto Altrove, Sistemi Efficienti di Utente SEU, ecc.), azione che ove attivata, comporterebbe il risparmio sui costi sostenuti per l'energia elettrica dal dicastero.

on modalità in corso di definizione.

Di rilievo è anche un progetto che ha preso formale avvio alla fine del 2016, ossia la realizzazione di un impianto sportivo presso la caserma "Boscariello" che, per la sua concretizzazione vede operare,

oltre alla società, il Ministero dell'interno, il CONI, l'Agenzia del demanio, le strutture tecnico-logistiche del Ministero della difesa e dell'Arma dei carabinieri.

In data 1° dicembre 2016 è stato infatti firmato un protocollo d'intesa tra i Ministri della difesa e dell'Interno, il Presidente del CONI e il Direttore dell'Agenzia del Demanio per la riqualificazione di un sito militare nel quartiere di Scampia (Napoli) con l'abbattimento di due edifici e la costruzione, utilizzando, in parte, il sedime ricavato, di una palestra polivalente, campi di calcio a 5 ed aree verdi. Sulla restante area sorgerà il nuovo Polo della Polizia di Stato, nel quale troveranno sede uffici e reparti attualmente presenti nel capoluogo.

Il 12 dicembre successivo è stata sottoscritta, dall'Amministratore delegato, successivamente comunicata al C.d.A. in data 16 dicembre, una convenzione con lo Stato Maggiore dell'Esercito e la Direzione dei lavori e del Demanio del Ministero della difesa, i quali hanno affidato alla Società Difesa Servizi la realizzazione dell'opera attraverso l'utilizzo di strutture tecniche della Difesa e fondi messi a disposizione dal CONI a valere sul Fondo "Sport e Periferie", per una somma prevista, allo stato, in euro 3.500.000,00.

Nel mese di ottobre 2016, con la convenzione stipulata il giorno 12, ha preso avvio il procedimento per l'affidamento in locazione, a soggetti privati interessati, di n. 9 "riservette" ubicate all'interno del deposito munizioni di Gossolengo (PC), per un importo annuo previsto, a base di gara, di euro 90.000,00. La procedura di affidamento, che non ha avuto una iniziale risposta dagli operatori del settore (peraltro limitati), è proseguita poi con una s.p.a. ma, allo stato, non si è ancora conclusa in ragione della evidenziata necessità di approfondire taluni aspetti contrattuali, relativi alle opere di ristrutturazione e alle conseguenti ricadute sul canone di locazione.

## **7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Nell'esercizio 2016 la Società, malgrado le difficoltà determinate dal ritardo nella predisposizione del bilancio preventivo, completata soltanto nel mese di marzo, ed alla diminuzione delle somme riscosse per l'utilizzo dei marchi più redditizi (a causa del contenzioso in essere con il relativo licenziatario), ha conseguito risultati positivi, sia per il consolidarsi degli effetti di iniziative ed azioni già in corso, sia per l'avvio di nuove iniziative, in particolare nel settore della formazione.

L'utile di esercizio, malgrado le indicate difficoltà, è passato dagli euro 1.243.604 del 2015, ad euro 1.591.847, con una variazione percentuale positiva del 28 per cento.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2016, è stato deliberato di destinare l'utile di esercizio a fondo di riserva straordinaria. Il capitale sociale è composto da 1.000 azioni del valore nominale di euro 1.000,00 ed è interamente posseduto dal Ministero della difesa.

Il patrimonio netto, calcolato in euro 6.409.906 alla fine del 2015, ammonta, a fine esercizio 2016 ad euro 6.501.753, per la destinazione a riserve degli utili conseguiti nell'esercizio precedente.

Il risultato positivo raggiunto, peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, è in buona parte dovuto alla circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Al riguardo, malgrado la rinnovata sollecitazione della Corte dei conti, non è stato realizzato il processo di redazione – più volte annunciato – di uno schema di dati contabili dal quale, tenendo conto dei predetti costi effettivi non sostenuti, potrebbe con più chiarezza emergere la reale redditività della Società.

In ogni caso, va comunque posto in evidenza che l'attività di questa ha consentito di mettere a disposizione del Ministero, con riferimento all'esercizio 2016, euro 9,4 milioni di risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare in bilancio, rispetto ai 6,3 milioni dell'esercizio precedente.

Considerando anche le riscossioni effettuate con la gestione del servizio di tesoreria, ammontanti ad euro 3,6 milioni circa, l'importo complessivo disponibile per le Forze Armate è stato di circa 13 milioni di euro.

Attraverso l'istituto della delegazione di pagamento sono stati utilizzati circa 8,2 milioni di euro (a fronte dei 7,1 milioni del 2015).

Come emerge dal Rendiconto Finanziario, il fenomeno delle “retrocessioni”, ossia il riversamento da parte della Società degli utili, nella misura del 90 per cento del ricavato in base al contratto di servizio col Ministero della difesa, per finanziare la realizzazione di programmi specifici, indicati dalle singole Forze Armate, porta a fisiologici disallineamenti con conseguente difficile intellegibilità del bilancio. Inoltre, il ritardo con cui le FF.AA. segnalano i progetti da finanziare comporta la formazione di rilevanti giacenze di cassa. Allo scopo di scongiurare possibili rischi, derivanti dalla concentrazione dei depositi, è stato chiesto al Consiglio di amministrazione di diversificare maggiormente gli istituti bancari.

Infatti, malgrado una maggiore velocità delle procedure di individuazione, da parte delle FF.AA. e delle strutture del Ministero beneficiarie, dei pagamenti da effettuare, la complessità del meccanismo ha determinato un ulteriore aumento delle disponibilità liquide, passate da circa 20 milioni di euro a fine 2015 a circa 26,5 milioni di euro a fine 2016.

Al riguardo, si evidenzia l’opportunità di procedere ad una ulteriore accelerazione e snellimento delle procedure di versamento, al fine di evitare il protrarsi della suddetta formazione di giacenze di cassa non in linea con il quadro normativo vigente, esplicitato dal Mef con circolare 5 ottobre 2016, n. 22.

Atteso il sensibile aumento di iniziative aventi un rilevante impatto economico-finanziario, affidate dall’Azionista unico a Difesa Servizi, appare necessario che la Società si doti, con assoluta tempestività, di procedure codificate in materia di riparto di competenze funzionali e amministrative, nonché di stretta pertinenza al delicato servizio di tesoreria, rinviando alla competenza di amministratori e socio l’opportunità e/o necessità di un adeguamento della struttura.

In tal senso questa Corte condivide le osservazioni e sollecitazioni formulate dal Collegio sindacale.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

